IRRE, INDIRE E INVALSI
(Art. 66, commi 6 ,7, 8,9,10)

IRRE E INDIRE

Viene istituita presso il MPI l'"Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica" che avrà una sede a Firenze e sedi territoriali periferiche presso gli Uffici scolastici regionali. Subentrerà all'INDIRE e agli IRRE (che saranno contestualmente soppressi) con funzioni di ricerca e consulenza, a sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e dei processi di innovazione.
La sua organizzazione sarà definita da apposito regolamento. Nella fase transitoria, in attesa della costituzione dei nuovi organismi, il Presidente del Consiglio nominerà, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, uno o più commissari.
Le dotazioni organiche, a regime, equivarranno al 50% del contingente attualmente previsto per gli IRRE e l'INDIRE. Sarà il Regolamento a definire le procedure, purché basate su prove di tipo concorsuale, attraverso cui stabilizzare i rapporti di lavoro esistenti, anche quelli precari.
Non vengono precisati i tempi entro cui portare a termine la trasformazione, né se l'istituzione della nuova Agenzia è contestuale all'approvazione della Legge Finanziaria.

I due commi della Legge Finanziaria confermano una linea continuista di centralismo al Ministero della Pubblica Istruzione.

In contraddizione con le affermazioni iniziali circa il sostegno all'autonomia delle istituzioni scolastiche, gli istituti di ricerca vengono ricondotti ad una più stretta dipendenza dal Ministero, con la loro trasformazione in Agenzie. Non è una questione nominalistica, ma un vero e proprio cambio di statuto che colloca le nuove Agenzie in un ruolo di supporto dell'Amministrazione o di tramite tra Amministrazione e scuole. FLC Cgil ha invece sempre sostenuto che gli istituti di ricerca devono godere di ampia autonomia decisionale, affinché la ricerca possa spaziare in ogni direzione.

Negli ultimi anni le scuole hanno subito sulle tematiche di formazione, imposizioni dall'alto non rispondenti ai loro reali bisogni. Esse, invece, necessitano di essere sostenute nei processi di formazione, di ricerca e di innovazione, ma a partire da decisioni proprie e da un'analisi attenta del proprio territorio.

Pertanto come FLC Cgil riteniamo che l'INDIRE debba mantenere una propria autonomia in quanto istituto di ricerca.
Stabilire poi la riduzione del 50% dell'organico oggi previsto, se insieme alla soppressione dei Consigli di Amministrazione serve alla riduzione della spesa (ma c'è da chiedersi a quanto effettivamente ammonterà tale risparmio), ancora una volta non serve alle scuole, poiché la riduzione non assicura la presenza delle specifiche competenze occorrenti.
È infine previsto che nella fase di transizione il personale conservi, per il periodo contrattuale in corso, il trattamento giuridico ed economico in godimento. Come FLC Cgil continuiamo ad essere convinti che detto personale debba continuare ad essere inquadrato, per il ruolo che ha svolto e che svolge, nel comparto della ricerca.

INVALSI

L'INVALSI è invece oggetto di un'operazione di re-styling che interessa principalmente gli organismi dirigenti. Allo scopo di potenziare la qualificazione scientifica e l'autonomia amministrativa dell'Istituto, il Comitato Direttivo diventa Comitato di Indirizzo, vengono individuate nuove procedure per la nomina del Presidente (che allentano lo stretto rapporto tra lo stesso e il Ministro dell'Istruzione) e i componenti del Comitato di Indirizzo passano da sei a otto. Non più della metà di essi deve provenire dal mondo della scuola.
Positivo il fatto che le procedure di individuazione diventino più trasparenti, prevedendo tra l'altro la costituzione di una commissione esaminatrice che acquisisce i curricola attraverso un avviso pubblico.

Il Presidente e il Comitato Direttivo attualmente in carica cessano dall'incarico alla data di entrata in vigore della Legge Finanziaria; nella transizione verso il nuovo assetto il Presidente del Consiglio nomina un commissario su proposta del MPI.
Per la selezione del personale previsto in organico dal DLgs 286/04, si prescrive che i concorsi dovranno essere espletati entro sei mesi dall'indizione dei bandi. Ci auguriamo che la pubblicazione dei bandi sia prossima, così da assicurare all'Istituto la stabilità degli organici necessaria alla programmazione dell'attività.
Restano da sciogliere le contraddizioni tra questa positiva impostazione e la riprogettazione dell' attività dell'ente per il corrente anno scolastico, essendo a fine agosto intervenuta la nuova Direttiva Ministeriale 649/06.
Chiediamo che parallelamente alle operazioni previste dalla Finanziaria si intervenga nella riprogettazione della stessa attività dell'Istituto in questo anno scolastico.